

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 febbraio 2020, n. 150

INDIRIZZI E CRITERI PER LA SELEZIONE DI PROGETTI DI MONITORAGGIO DI RETE NATURA 2000 SU HABITAT E SPECIE DELLA PUGLIA, AI FINI DELLA DEFINIZIONE DEL RELATIVO PROGRAMMA DI MONITORAGGIO AI SENSI DELL'ART. 11 DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE DEL CONSIGLIO DEL 21 MAGGIO 1992 - DIRETTIVA "HABITAT".

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e confermata dal Dirigente della predetta Sezione, riferisce quanto segue.

VISTI:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, Direttiva "Habitat";
- la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, Direttiva "Uccelli";
- il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357;
- il D.P.R. 12 marzo 2003 n.120;
- il documento "Interpretation Manual of European Union Habitats", v. EUR28;
- il documento "Manuale di interpretazione degli habitat della Direttiva del 92/43/CEE";
- il documento "La gestione dei siti della Rete Natura 2000 - Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat";
- il Decreto del 03.09.2002 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- la Decisione della Commissione 2006/613/CE del 19 luglio 2006;
- le Decisioni 2008/335/EC, 2009/95/EC, 2010/45/EU, 2011/85/EU, 2012/9/EU, 2013/29/EU, 2013/739/EU, (EU) 2015/74, (EU) 2015/2374, (EU) 2016/2328, (EU) 2018/37;
- la Decisione della Commissione (EU) 2019/22 del 14 dicembre 2018;
- il Decreto del 17.10.2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Decreto del 10.07.2015 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- il Decreto del 21.03.2018 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1355 del 24 luglio 2018;
- Regolamento Regionale 18 luglio 2008 n. 15;
- Regolamento Regionale 22 dicembre 2008 n. 28;
- Regolamento Regionale 16 maggio 2016 n. 6;
- il Decreto del 06.06.2011 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- l'intesa Stato – Regioni del 10.07.2014 sulle prime indicazioni programmatiche sulla Strategia Nazionale per la Biodiversità fino al 2020;
- l'intesa Stato – Regioni del 26.05.2016 sulla Revisione intermedia della Strategia Nazionale per la Biodiversità fino al 2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 538 del 20 marzo 2012;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2109 del 30 novembre 2015;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2042 del 15 novembre 2018;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2115 del 21 novembre 2018;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2441 del 21 dicembre 2018;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2442 del 21 dicembre 2018;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 943 del 20 maggio 2014;
- la Decisione di esecuzione C (2018) 7150 del 23 ottobre 2018 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, già modificata dalle Decisioni C(2017)2351 e C(2017)6239;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1296 del 23 giugno 2014;

PREMESSO CHE:

- la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992, Direttiva "Habitat", è stata adottata al fine di

contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo. Tale direttiva prevede misure intese ad assicurare il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle specie di fauna e flora selvatiche di interesse comunitario e costituisce una rete ecologica europea coerente di zone speciali di conservazione (ZSC) denominata Natura 2000 formata dai siti in cui si trovano tipi di habitat naturali elencati nell'allegato I della direttiva e habitat delle specie di cui all'allegato II della direttiva; tale rete deve garantire il mantenimento ovvero, all'occorrenza, il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente, dei tipi di habitat naturali e degli habitat delle specie interessati nella loro area di ripartizione naturale. La rete «Natura 2000» comprende anche le zone di protezione speciale (ZPS) classificate dagli Stati membri ai sensi della direttiva 2009/147/CE;

- con Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 30 novembre 2009, è stata sostituita integralmente la Direttiva 79/409/CEE del Consiglio del 2 aprile 1979 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, detta Direttiva "Uccelli", la quale riconosce la perdita e il degrado degli habitat come i più gravi fattori di rischio per la conservazione degli uccelli selvatici; si pone quindi l'obiettivo di proteggere gli habitat delle specie elencate nell'Allegato I e di quelle migratorie non elencate che ritornano regolarmente, attraverso una rete coerente di Zone di Protezione Speciale (ZPS) che includano i territori più adatti alla sopravvivenza di queste specie;
- il Regolamento D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357, così come modificato ed integrato, ha recepito la Direttiva "Habitat" in Italia; in particolare, l'art. 7 relativo agli indirizzi di monitoraggio, tutela e gestione degli habitat e delle specie, prevede che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio definisca le linee guida per il monitoraggio, per i prelievi e per le deroghe relativi alle specie faunistiche e vegetali protette ai sensi del regolamento stesso; le regioni, sulla base di tali linee guida disciplinano l'adozione delle misure idonee a garantire la salvaguardia e il monitoraggio dello stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario, con particolare attenzione a quelli prioritari, dandone comunicazione al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ed al Ministero delle politiche agricole e forestali;
- il documento "Interpretation Manual of European Union Habitats" della Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea attualmente aggiornato alla versione EUR28 dell'aprile 2013 contiene la Guida interpretativa funzionale all'individuazione e caratterizzazione degli Habitat di interesse comunitario elencati nell'Allegato I della sopra citata Direttiva n. 92/43/CEE;
- il documento "Manuale di interpretazione degli habitat della Direttiva del 92/43/CEE" pubblicato nel 2010 dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare rappresenta uno strumento tecnico – scientifico di riferimento per l'Italia e per i rapporti con gli organismi tecnico – amministrativi della UE e con gli altri Stati membri, al fine di concorrere a raggiungere unitarietà nella individuazione degli habitat e nella valutazione del loro stato di conservazione;
- il documento "La gestione dei siti della Rete Natura 2000 - Guida all'interpretazione dell'art. 6 della Direttiva Habitat", predisposto dalla Commissione Europea, pubblicato nell'anno 2000 dall'Ufficio pubblicazioni della Comunità Europea e aggiornato nell'anno 2018, è finalizzato a sostenere gli Stati membri nella politica di attuazione della medesima Direttiva;
- con Decreto del 03.09.2002 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio ha fornito "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000";
- con Decisione della Commissione 2006/613/CE del 19 luglio 2006 è stato adottato, a norma della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, l'elenco iniziale dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea in cui ricade il territorio pugliese;
- con successive Decisioni 2008/335/EC, 2009/95/EC, 2010/45/EU, 2011/85/EU, 2012/9/EU, 2013/29/EU, 2013/739/EU, (EU) 2015/74, (EU) 2015/2374, (EU) 2016/2328, (EU) 2018/37, e, da ultimo, la Decisione (EU) 2019/22 del 14 dicembre 2018 è stato aggiornato l'elenco dei siti di importanza comunitaria per la regione biogeografica mediterranea;
- con Decreto Ministeriale 17 ottobre 2007, in adempimento dell'articolo 1, comma 1226, della legge 296/2006, è stata integrata la disciplina riguardante la gestione dei siti che formano la rete Natura 2000,

dettando i criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a zone speciali di conservazione (ZSC) e a zone di protezione speciale (ZPS) sulla cui base le regioni e le province autonome adottano le misure di conservazione o, all'occorrenza, i piani di gestione per tali aree;

- il decreto 17 ottobre 2007 è stato recepito al livello regionale con Regolamento Regionale 22 dicembre 2008 n. 28 "Modifiche e integrazioni al Regolamento Regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007";
- a partire dal 2008, la Regione ha avviato la predisposizione dei Piani di gestione per alcuni dei SIC designati, scelti essenzialmente tra quelli non interessati dalla presenza di aree naturali protette regionali. Tali Piani, secondo quanto previsto dalle Linee Guida ministeriali "non debbono essere considerati obbligatori, ma misure da predisporre se ritenute necessarie per realizzare le finalità della direttiva [...] i piani di gestione, una volta predisposti, hanno priorità logica rispetto alle altre misure di conservazione [...];
- con il Regolamento regionale 16 maggio 2016 n. 6 la Regione Puglia ha definito le Misure di Conservazione (MDC) di 49 Siti di Importanza Comunitaria SIC e successive ZSC, in attuazione delle direttive 92/43/CEE (Habitat) del Consiglio europeo del 21 maggio 1992 e 2009/147/CEE (Uccelli) del medesimo Consiglio europeo del 30 novembre 2009. Il Regolamento è stato integrato e modificato con Regolamento Regionale 10 maggio 2017, n. 12 "Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6 "Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC)";
- con i Decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 10.07.2015, del 21.03.2018 e del 28.12.2018 a seguito delle specifiche intese tra il Ministero e la Regione Puglia, 80 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) pugliesi sono stati designati quali Zone Speciali di Conservazione (ZSC);
- in linea con quanto espresso dagli indirizzi ministeriali e della Commissione Europea, l'approfondita conoscenza dei siti Natura 2000 e, in particolare, l'individuazione a scala adeguata al loro interno degli habitat di interesse comunitario e delle specie animali e vegetali elencati nelle Direttive n. 92/43/CEE e n. 2009/147/CE, costituiscono un importante presupposto per la realizzazione di idonee azioni gestionali e per l'attuazione delle Misure di conservazione e lo svolgimento del monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie animali e vegetali di interesse comunitario;

RILEVATO CHE i siti della Rete Natura 2000 presenti in Puglia, come riportati nell'elenco della Decisione (EU) 2019/22 del 14 dicembre 2018 per quanto riguarda i Siti di Importanza Comunitaria, nonché come indicati nell'elenco pubblicato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del DM 8 agosto 2014 (aggiornamento al dicembre 2017) per quanto riguarda le Zone di Protezione Speciale, sono elencati nella tabella allegata (ALLEGATO A), parte integrante del presente provvedimento;

RILEVATO, ALTRESÌ, CHE con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2442 del 21 dicembre 2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia" la Regione Puglia ha preso atto della individuazione degli habitat e delle specie animali e vegetali inserite negli allegati delle Direttive 92/43/CE e 09/147/CE presenti nel territorio della Regione Puglia ed ha approvato gli strati informativi (shapefile) relativi alla distribuzione di habitat e specie animali e vegetali presenti nel territorio della Regione Puglia, considerando le superfici interessate da habitat all'esterno della Rete Natura 2000 quali aree di reperimento per l'istituzione di nuovi siti di importanza comunitaria ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli; le perimetrazioni degli habitat individuati e la distribuzione delle specie costituiscono anche un aggiornamento del quadro conoscitivo degli habitat e delle specie animali e vegetali presenti in Puglia; in particolare, sono individuati 53 habitat terrestri, marini e di grotta, 5 specie vegetali e 166 specie animali di interesse comunitario presenti in Puglia in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE, come specificato nell'elenco allegato (ALLEGATO B), parte integrante del presente provvedimento;

PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:

- la Comunicazione COM/2011/0244 del 03.05.2011 della Commissione al Parlamento Europeo, al

Consiglio, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni definisce la strategia UE per la biodiversità 2020; tale strategia prevede sei obiettivi sinergici e interdipendenti, che concorreranno ad arrestare la perdita di biodiversità e il degrado dei servizi ecosistemici; gli obiettivi 1 e 2 sono destinati a proteggere e ripristinare la biodiversità e i relativi servizi ecosistemici, gli obiettivi 3, 4 e 5 intendono potenziare il contributo positivo dell'agricoltura e della silvicoltura e ridurre le pressioni principali esercitate sulla biodiversità nell'UE, mentre l'obiettivo 6 è volto ad intensificare il contributo dell'UE alla biodiversità mondiale. Ogni obiettivo si traduce in una serie di azioni; la Comunicazione evidenzia l'importanza fondamentale dell'ampliamento della base di conoscenze sulla biodiversità; la strategia, infatti, prevede azioni specifiche per migliorare il monitoraggio e la comunicazione: integrando il monitoraggio della biodiversità e la relativa comunicazione nella legislazione UE in materia ambientale, nella politica agricola comune (PAC), nella politica comune della pesca (PCP) e, per quanto possibile, nella politica di coesione si faciliterà la misurazione dell'impatto di queste politiche sulla biodiversità;

- l'Italia si è dotata di una Strategia Nazionale per la Biodiversità; la Strategia e la sua revisione intermedia fino al 2020 costituiscono uno strumento di integrazione delle esigenze di conservazione ed uso sostenibile delle risorse naturali nelle politiche nazionali di settore, in coerenza con gli obiettivi previsti dalla Strategia Europea per la Biodiversità; la Struttura della Strategia è articolata su tre tematiche cardine: Biodiversità e servizi ecosistemici, Biodiversità e cambiamenti climatici, Biodiversità e politiche economiche; in particolare, con Decreto del 06.06.2011 il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha istituito il Comitato paritetico per la Biodiversità, l'Osservatorio nazionale per la Biodiversità e il Tavolo di Consultazione; nella seduta del 10.07.2014, la Conferenza permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano ha sancito intesa sulle prime indicazioni programmatiche sulla Strategia Nazionale per la Biodiversità fino al 2020 e successivamente, nella seduta del 26.05.2016, ha sancito intesa sulla Revisione intermedia della Strategia;
- in data 21.12.2011 la Regione Puglia ha sottoscritto con il Ministero per l'Ambiente, la tutela del Territorio e del Mare il Protocollo d'Intesa per l'avvio delle attività degli osservatori regionali per la Biodiversità in attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità;
- con DGR n. 538/2012 la Regione Puglia ha attribuito le funzioni di Osservatorio Regionale per la Biodiversità all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità del Servizio Assetto del Territorio (oggi rispettivamente Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità e Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio), con funzioni conoscitive e propositive per la conservazione, fruizione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio ambientale della Regione e dei caratteri identitari di ciascun ambito del territorio regionale, nonché la sensibilizzazione e mobilitazione partecipativa della società pugliese verso un quadro di sviluppo sostenibile e tutela ambientale;
- il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha promosso il progetto "Sistema Ambiente", nell'ambito del quale è stato realizzato il Network Nazionale della Biodiversità (NNB), una modalità innovativa per raccogliere e condividere le informazioni sulla biodiversità grazie alla messa a punto di criteri e strumenti che rendano omogenei, accessibili e fruibili i dati utili per valutare lo stato di conservazione e valorizzare la biodiversità; il Network si configura come una rete federata e distribuita di banche dati messe a disposizione dagli Enti che vi aderiscono e condivise in interoperabilità con analoghe infrastrutture internazionali e con il Geoportale Nazionale; il Network si prefigge di:
 - censire le banche dati esistenti in Italia sul tema della biodiversità, i metodi e gli standard seguiti dalle banche dati esistenti, gli standard comunitari di produzione e condivisione dei dati;
 - condividere standard aperti e protocolli per la produzione, la certificazione, la meta-datazione, la condivisione e la pubblicazione dei database scientifici;
 - coinvolgere i detentori dei dati e gli enti preposti al tema al fine di condividere l'esistenza di banche dati e informazioni;
 - migliorare la diffusione dell'informazione sulla biodiversità, rendendola utile per la ricerca pura, per quella applicata e per la formazione educativa;
 - favorire il processo di condivisione dei dati tra MATTM - Regioni - enti scientifici, finalizzato alle attività di monitoraggio, valutazione dello stato di conservazione e rendicontazione sulla Biodiversità;

- stimolare modelli collaborativi di ricerca, integrare e favorire gli scambi dei dati fra i centri di ricerca, le Aree Naturali Protette, gli Osservatori Regionali per la Biodiversità;
- rappresentare un strumento operativo per le Autorità preposte alle politiche ambientali e per quanti lavorano nel campo delle autorizzazioni ambientali (VAS, VIA, VInCA, ecc...);
- con Deliberazione di Giunta n. 2109 del 30 novembre 2015 la Regione Puglia ha aderito formalmente al Network Nazionale della Biodiversità come Focal Point, sottoscrivendo in data 26.01.2016 apposito Protocollo di intesa con il MATTM con conseguente assunzioni di specifici impegni, tra cui la disponibilità di dati aggiornati, georeferenziati e prontamente disponibili, strumento principale per una corretta pianificazione degli interventi a tutela, salvaguardia e valorizzazione della biodiversità e un adeguato monitoraggio e rendicontazione dello stato di conservazione degli effetti sulla biodiversità degli interventi realizzati;

CONSIDERATO CHE:

- l'art. 11 della Direttiva "Habitat" prevede che gli Stati Membri garantiscano la sorveglianza dello stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario su tutto il territorio nazionale; ai sensi dell'art. 17 della Direttiva, i risultati del monitoraggio devono essere trasmessi alla Commissione Europea; i dati devono essere riportati, per ogni habitat e specie, a livello biogeografico utilizzando il format predisposto dalla Commissione Europea che include una parte generale, con informazioni sull'attuazione della Direttiva e una parte relativa alla valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie;
- il monitoraggio dello stato di conservazione è un'attività indispensabile anche per valutare il raggiungimento di quanto previsto all'art. 2 della Direttiva "Uccelli", ovvero il conseguimento per tutte le specie di avifauna di un livello adeguato di conservazione;
- l'attività di monitoraggio ai sensi dell'art. 11 della Direttiva "Habitat" richiede un'attenta analisi dello stato di conservazione delle specie e degli habitat tutelati dalla norma, una costante valutazione dei trend delle diverse popolazioni e una verifica dei fattori di minaccia che ne influenzano le prospettive future. Queste valutazioni prevedono quindi una raccolta capillare e standardizzata di dati ambientali e complesse analisi, che determinano sfide tecniche non indifferenti;
- il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in collaborazione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), ha elaborato, in coerenza con l'art. 7 del DPR 357/97, Linee guida per le Regioni e Province Autonome in materia di monitoraggio delle specie e degli habitat di interesse comunitario, che contengono indicazioni per l'impostazione di sistemi e programmi di monitoraggio regionali, in grado di produrre dati quanto più standardizzati e idonei per la compilazione dei futuri Rapporti ai sensi dell'art. 17 della direttiva "Habitat";
- i Manuali e Linee Guida predisposti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in collaborazione con ISPRA, contengono 124 schede che descrivono sinteticamente tecniche e protocolli di monitoraggio per tutti i tipi di habitat naturali di interesse comunitario presenti in Italia (21 Habitat costieri e dune, 15 Habitat d'acqua dolce, 16 Arbusteti e macchie, 15 Formazioni erbose, 8 Torbiere e paludi, 10 Habitat rocciosi, 39 Habitat forestali);
- con riferimento alla individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nel territorio regionale, la Regione ha promosso azioni di monitoraggio, in qualità di ente finanziatore o di soggetto attuatore, nell'ambito dei seguenti progetti:
 - "Inventario e Cartografia delle Praterie di Posidonia nei Compartimenti Marittimi di Manfredonia, Molfetta, Bari, Brindisi, Gallipoli e Taranto", ammesso a finanziamento con Determina Dirigenziale n. 66 del 16.04.2004 del Settore Caccia e Pesca dell'Assessorato Agricoltura, Acquacoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca della Regione Puglia, nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, Asse IV Misura 4.13 Sottomisura 4.13.D2, che ha individuato l'habitat 1120 Praterie di Posidonia oceanica;
 - "Catasto delle grotte e delle cavità artificiali" in attuazione della Legge Regionale 4 dicembre 2009, n. 33, "Tutela e valorizzazione del patrimonio geologico e speleologico" (PO FESR PUGLIA 2007 – 2013 ASSE IV LINEA 4.4 Azione 4.4.1 Attività E) che ha individuato e mappato le cavità ipogee riconducibili all'habitat 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico e 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse;

- “BioMap (Biocostruzioni marine in Puglia)”, ammesso a finanziamento con Determina Dirigenziale n. 220 del 07.06.2010 del Servizio Assetto del Territorio nell’ambito del PO FESR 2007/2013 – Asse 4 – Linea di intervento 4.4. – Azione 4.4.1 – Attività E) che ha individuato l’habitat 1170 Scogliere nei siti della Rete Natura 2000 e nelle Aree Marine Protette;
- “BIG – Migliorare governance e sostenibilità delle aree protette rurali e costiere e contribuire all’implementazione delle disposizioni della rete Natura 2000 in Italia ed in Grecia” in partenariato con la Regione della Grecia Occidentale, la Regione dell’Epiro, l’Università delle Isole Ioniche, l’Istituto di Educazione Tecnologica (TEI) delle Isole Ioniche, la Provincia di Brindisi, l’Università del Salento, l’Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari, e con Lead Partner la Regione delle Isole Ioniche, approvato e ammesso a finanziamento con il Programma di Cooperazione Territoriale Europea Grecia-Italia 2007-2013; in particolare, le attività condotte dal Museo Orto Botanico dell’Università degli Studi di Bari hanno permesso di individuare 49 habitat terrestri di interesse comunitario inseriti in allegato I oltre che 2 habitat marini e 2 habitat di grotta e 5 specie vegetali inserite negli allegati II e V della Direttiva 92/43/CE; le attività condotte dal Dipartimento di Biologia dell’Università di Bari hanno permesso di individuare 177 specie animali di interesse comunitario inserite in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE;
- con Deliberazione n. 2441 del 21.12.2018 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Protocollo d’Intesa per la condivisione dei dati sulla biodiversità”, finalizzato alla condivisione dei dati sulla biodiversità e sul monitoraggio;

CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:

- per il finanziamento della gestione della Rete Natura 2000 l’Unione Europea mette a disposizione degli Stati membri importanti risorse attraverso la programmazione dei diversi fondi comunitari; al fine di assicurare un adeguato coordinamento delle risorse dei diversi fondi, in relazione agli obiettivi prioritari di gestione dei siti Natura 2000, è prevista nella programmazione 2014-2020 la definizione a livello regionale dei PAF (Prioritized Action Framework) di cui all’art. 8 comma 4 della Direttiva “Habitat”; lo strumento dei PAF rappresenta un’opportunità per una più efficace pianificazione delle misure e delle risorse da realizzare con il rafforzamento della governance ed il coinvolgimento di tutti i soggetti responsabili dei fondi indicati nei documenti di indirizzo della programmazione 2014-2020 quali potenziali sorgenti finanziarie per Natura 2000 (FEASR, FSE, FESR, FEAMP, LIFE). All’interno del PAF regionale, infatti, sono indicate le priorità per la tutela ed il buon funzionamento della rete Natura 2000 e le misure da porre in essere per rispondere a tali priorità, che traggono spunto anche dalle misure di conservazione contenute nei Piani di Gestione dei siti Natura 2000 approvati.
- la Regione Puglia, con DGR 1296 del 23 giugno 2014, ha approvato il quadro delle azioni prioritarie d’intervento (Prioritized Action Framework - PAF) per la Rete Natura 2000 della Puglia relative al periodo 2014 – 2020; il PAF della Regione Puglia contiene:
 - Analisi introduttiva sulla rete Natura 2000 regionale;
 - Status degli Habitat e delle specie presenti;
 - Disposizioni giuridiche e amministrative per la tutela e gestione dei Siti Natura 2000;
 - Ricognizione della esperienza attuale di utilizzo di strumenti finanziari;
 - Priorità strategiche per la conservazione di Natura 2000 per la Puglia per il periodo 2014-2020;
 - Descrizione delle misure chiave per realizzare le priorità di conservazione e gestione;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia, aggiornato con D.G.R. n. 2029 del 15.11.2018 (Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018), nell’ambito dell’ Azione 6.5 denominata “Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina”, prevede la sub Azione 6.5.a per la realizzazione di Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di Gestione della Rete Natura 2000 e 6.5.b “Interventi per ridurre la frammentazione degli Habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale”;
- la predetta sub Azione 6.5.a è stata già attivata con Determina Dirigenziale della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio n. 493 del 20.12.2016 (B.U.R.P. n. 9 del 19-1-2017), per una dotazione

finanziaria complessiva di € 9.000.000,00, attraverso apposito Avviso Pubblico per la selezione di progetti riguardanti la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina, tra i quali sono state finanziate anche attività di monitoraggio degli habitat e delle specie ricadenti negli ambiti territoriali oggetto di intervento;

- con D.G.R. n. 527 del 19/03/2019 sono state iscritte negli appositi capitoli di spesa dedicati all' Azione 6.5 le ulteriori risorse pari a complessivi € 3.660.852,00;
- con successiva Determina Dirigenziale della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio n. 167 del 10.10.2019 (B.U.R.P. n. 125 del 31.10.2019) è stato adottato a valere sul POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b un "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese", per una dotazione finanziaria di € 1.500.000,00;
- tra le ulteriori attività da realizzare nell'ambito della predetta Azione del POR 2014/2020, in coerenza con gli indirizzi indicati nel Prioritized Action Framework (PAF) approvato con la DGR 1296/2014 e nei Piani di gestione della Rete Natura 2000, è specificatamente previsto il "*Programma regionale di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie da attuarsi per almeno un triennio*";

RILEVATO CHE:

- la definizione e l'esecuzione del predetto Programma Regionale di Monitoraggio rappresenta un'attività strategica per la Regione Puglia, in quanto:
 - determina l'ampliamento della base conoscitiva su cui fondare le prossime strategie di conservazione e miglioramento degli habitat e delle specie richiesto dalla normativa comunitaria di riferimento;
 - determina l'integrazione delle conoscenze scientifiche finalizzate all'individuazione e o aggiornamento delle priorità per la conservazione della biodiversità nell'ambito del PAF "Prioritised Action Framework – PAF" per aree Rete Natura 2000 relativamente al periodo 2021-2027, secondo le indicazioni della Commissione Europea e del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;
 - favorisce l'elaborazione di modelli di distribuzione delle specie e la perimetrazione di ambiti di conservazione di gruppi di specie prioritari, al fine di una più efficace applicazione e dell'eventuale aggiornamento delle misure di conservazione;
 - contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico 6e) "Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici" a cui concorre l'Azione 6.5 del POR Puglia 2014-2020;
 - contribuisce al perseguimento dell'indicatore di output "C023 – Natura e biodiversità: superficie degli habitat beneficiari di un sostegno finalizzato al raggiungimento di un migliore stato di conservazione", di cui alla priorità di investimento 6.d) "Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli, e promuovendo i servizi per gli ecosistemi, anche attraverso Natura 2000 e l'infrastruttura verde";
- ai fini della definizione del Programma Regionale di Monitoraggio, caratterizzato da elevata complessità per il considerevole numero di habitat e specie presenti sul territorio regionale, nonché per l'estensione territoriale degli stessi così come individuati dalla D.G.R. n. 442 del 21.12.2018, è necessaria una sinergica combinazione di azioni, da finanziare a valere sulle risorse POR 2014-2020, in favore di soggetti beneficiari portatori di uno specifico fabbisogno inerente l'attività di monitoraggio proposto;
- in un quadro complessivo dei fabbisogni si identificano alcune categorie di Soggetti potenzialmente interessati alla proposizione di azioni di monitoraggio - nonchè potenziali beneficiari delle risorse a valere sul POR 2014-2020 - che possano complessivamente concorrere alla definizione e realizzazione del Programma regionale di monitoraggio, quali:
 - le Università e gli Enti pubblici di ricerca competenti in materia nelle rispettive articolazioni amministrative e territoriali regionali, in quanto promuovono e coordinano la ricerca scientifica e l'attività didattica di alto livello nell'ambito del territorio regionale, prevedendo nei loro Statuti lo sviluppo di relazioni con istituzioni di ricerca, favorendo i rapporti con soggetti pubblici e

- contribuendo attraverso l'attività di studio e di indirizzo ad una progettualità avanzata, a supporto delle istituzioni che operano sul territorio;
- gli Enti Gestori delle Aree naturali protette pugliesi, in quanto hanno finalità di tutelare, valorizzare ed estendere le caratteristiche di naturalità, integrità territoriale ed ambientale, con riferimento agli obiettivi di conservazione degli habitat naturali e seminaturali, degli habitat di specie di interesse naturalistico e delle specie animali e vegetali, nonché conservare i valori paesaggistici, gli equilibri ecologici, gli equilibri idraulici e idrogeologici superficiali e sotterranei, monitorare l'inquinamento e lo stato degli indicatori biologici degli ecosistemi, promuovere attività di ricerca scientifica.

RITENUTO NECESSARIO

- avviare le attività propedeutiche alla definizione del Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia attraverso l'attivazione di una procedura di tipo negoziale ai sensi del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR 2014-2020 aggiornato con Determinazione n. 402 del 18.12.2019, e selezionare, previa una fase di confronto partenariale con i Soggetti invitati, progetti di monitoraggio a regia regionale tali da definire un quadro conoscitivo degli habitat e delle specie che sia rispondente agli standard normativi comunitari e nazionali, nonché coerente con il fabbisogno di ciascun soggetto proponente;
- fornire indirizzi e criteri alla Sezione competente per l'espletamento della predetta procedura;
- che il Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia definito all'esito della suddetta procedura di tipo negoziale sia condiviso con le strutture regionali competenti in materia di monitoraggio delle relative componenti ambientali.

Garanzie di riservatezza

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE”.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 – comma 4 – lettera a) della L.R. 7/1997 e della DGR 458/2016 propone alla Giunta:

1. Di ritenere il Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 – direttiva “habitat” attività a rilevanza strategica, dando atto che ai fini della sua definizione si rende necessaria una sinergica combinazione di azioni di monitoraggio da selezionare attraverso apposita procedura di tipo negoziale, di cui al sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del POR 2014-2020.
2. Di approvare i seguenti indirizzi e criteri per la selezione di progetti di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia, ai fini della definizione del relativo Programma di Monitoraggio ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 – direttiva “habitat”:
 - al fine di identificare i soggetti da invitare alla procedura selettiva, siano preliminarmente individuati i

soggetti potenzialmente interessati allo svolgimento delle azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie nella Regione Puglia, tra i potenziali beneficiari di risorse a valere sui fondi POR - PUGLIA 2014-2020, Asse VI, Azione 6.5, e specificatamente tra le categorie di Soggetti di seguito riportate per le motivazioni innanzi esposte: Università ed Enti pubblici di ricerca nelle articolazioni amministrative e territoriali regionali competenti in materia di Biologia e Biodiversità, Enti Gestori delle Aree naturali protette pugliesi;

- al fine di garantire in fase di realizzazione dei progetti omogeneità dei dati e che gli stessi possano confluire in un quadro conoscitivo comune, le proposte progettuali dei soggetti interessati e formalmente invitati contengano al minimo:
 - l'oggetto del monitoraggio, sulla base delle schede che descrivono tecniche e protocolli di monitoraggio per tutti i tipi di habitat naturali di interesse comunitario presenti in Italia allegate ai Manuali e Linee Guida predisposti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in collaborazione con ISPRA, adeguate alle esigenze ecologiche territoriali regionali;
 - la localizzazione territoriale degli habitat/specie oggetto di monitoraggio;
 - le risorse occorrenti e il cronoprogramma delle attività, compatibilmente ai tempi utili alla rendicontazione a valere sul PO FESR 2014-2020;
 - le modalità di raccolta e diffusione dei dati che tengano conto della loro interoperabilità a livello comunitario, nazionale e regionale di riferimento;
- la selezione delle proposte per il monitoraggio di uno o più habitat della Puglia e specie animali e vegetali ad essi legati, avanzate dai soggetti invitati alla procedura, ammissibili e rispondenti ai criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza per l'Azione 6.5 del POR 2014-2020, avvenga in esito ad incontri tecnici di confronto negoziale con i soggetti proponenti, nel rispetto dei seguenti criteri di priorità e fino alla concorrenza delle risorse disponibili:

➤ HABITAT E SPECIE PRIORITARI

con riferimento agli habitat (e alle specie animali e vegetali ad essi legati) oggetto di monitoraggio, avranno precedenza le proposte di monitoraggio degli habitat prioritari identificati nell'elenco aggiornato con D.G.R. n. 2442 del 21 dicembre 2018 e, tra i predetti habitat prioritari, coerentemente alle emergenze rilevate nel PAF di cui alla D.G.R. n. 1296 del 23 giugno 2014, in relazione ai gruppi di "habitat a rischio", sarà applicato il seguente ordine di precedenza:

1. 3170* *Stagni temporanei Mediterranei*;
2. Praterie e pascoli: 6210* *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)(*stupenda fioritura di orchidee)* e 6220* *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*;
3. Habitat costieri: 1120*: *Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)*; 1150* *Lagune costiere*; 2250* *Dune costiere con Juniperus spp.*; 2270* *Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*;
4. tutti i restanti habitat prioritari: 5230* *Matorral arborescenti di Laurus nobilis*, 7210* *Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae*, 9180* *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion*, 9210* *Faggeti dell'Appennino con Taxus e Ilex, nonché l'habitat 91AA* Boschi orientali di quercia bianca*;
5. tutti i restanti habitat di interesse comunitario presenti in Puglia di cui all'allegato I della Direttiva 92/43/CE e riportati nella D.G.R. n. 2442 del 21 dicembre 2018, nonché l'habitat 91M0 *Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile*.

➤ ESTENSIONE TERRITORIALE DEGLI HABITAT E NUMERO DI SPECIE AD ESSI LEGATI

nel caso più proposte di monitoraggio interessino la medesima localizzazione o nel caso di localizzazioni anche parzialmente sovrapposte, avranno priorità le proposte afferenti al maggior

numero di specie (animali/vegetali) oggetto di monitoraggio; a parità di numero di specie correlate agli habitat oggetto di monitoraggio proposti in sede di candidatura, avranno priorità le proposte di monitoraggio a maggiore scala territoriale.

- stabilire fin d'ora che le proposte progettuali di monitoraggio selezionate concorreranno alla definizione del Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia e, pertanto, la Regione, d'intesa con i proponenti, potrà calibrare le proposte pervenute, al fine di garantire una più efficace ed estesa azione di monitoraggio.
3. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in qualità di Responsabile di Azione 6.5. del POR - PUGLIA 2014-2020, di attivare le necessarie azioni amministrative finalizzate a selezionare i soggetti potenzialmente interessati allo svolgimento di azioni di monitoraggio di valore strategico, tali da definire un quadro conoscitivo degli habitat e delle specie che sia coerente con il fabbisogno di ciascun soggetto proponente, rispondente agli standard normativi comunitari e nazionali, che concorreranno alla definizione del Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia. Il Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia definito all'esito della suddetta procedura di tipo negoziale sarà condiviso con le strutture regionali competenti in materia di monitoraggio delle relative componenti ambientali.
 4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO Responsabile di Sub. Azione 6.5.a e 6.5.b : (Ing. Francesco NATUZZI)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio: (Ing. Barbara LOCONSOLE)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA / oppure RAVVISA la necessità di esprimere le osservazioni riportate nell'allegato alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Mobilità,
Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio: (Ing. Barbara VALENZANO)

L'Assessore alla Pianificazione territoriale (Prof. Alfonso PISICCHIO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore alla Pianificazione territoriale;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. Di ritenere il Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 – direttiva “habitat” attività a rilevanza strategica, dando atto che ai fini della sua definizione si rende necessaria una sinergica combinazione di azioni di monitoraggio da selezionare attraverso apposita procedura di tipo negoziale, di cui al sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del POR 2014-2020.
2. Di approvare i seguenti indirizzi e criteri per la selezione di progetti di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia, ai fini della definizione del relativo Programma di Monitoraggio ai sensi dell'art. 11 della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 – direttiva “habitat”:
 - al fine di identificare i soggetti da invitare alla procedura selettiva, siano preliminarmente individuati i soggetti potenzialmente interessati allo svolgimento delle azioni di monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie nella Regione Puglia, tra i potenziali beneficiari di risorse a valere sui fondi POR - PUGLIA 2014-2020, Asse VI, Azione 6.5, e specificatamente tra le categorie di Soggetti di seguito riportate per le motivazioni innanzi esposte: Università ed Enti pubblici di ricerca nelle articolazioni amministrative e territoriali regionali competenti in materia di Biologia e Biodiversità, Enti Gestori delle Aree naturali protette pugliesi;
 - al fine di garantire in fase di realizzazione dei progetti omogeneità dei dati e che gli stessi possano confluire in un quadro conoscitivo comune, le proposte progettuali dei soggetti interessati e formalmente invitati contengano al minimo:
 - l'oggetto del monitoraggio, sulla base delle schede che descrivono tecniche e protocolli di monitoraggio per tutti i tipi di habitat naturali di interesse comunitario presenti in Italia allegati ai Manuali e Linee Guida predisposti dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, in collaborazione con ISPRA, adeguate alle esigenze ecologiche territoriali regionali;
 - la localizzazione territoriale degli habitat/specie oggetto di monitoraggio;
 - le risorse occorrenti e il cronoprogramma delle attività, compatibilmente ai tempi utili alla rendicontazione a valere sul PO FESR 2014-2020;
 - le modalità di raccolta e diffusione dei dati che tengano conto della loro interoperabilità a livello comunitario, nazionale e regionale di riferimento;
 - la selezione delle proposte per il monitoraggio di uno o più habitat della Puglia e specie animali e vegetali ad essi legati, avanzate dai soggetti invitati alla procedura, ammissibili e rispondenti ai criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza per l'Azione 6.5 del POR 2014-2020, avvenga in esito ad incontri tecnici di confronto negoziale con i soggetti proponenti, nel rispetto dei seguenti criteri di priorità e fino alla concorrenza delle risorse disponibili:

➤ **HABITAT E SPECIE PRIORITARI**

con riferimento agli habitat (e alle specie animali e vegetali ad essi legati) oggetto di monitoraggio, avranno precedenza le proposte di monitoraggio degli habitat prioritari identificati nell'elenco aggiornato con D.G.R. n. 2442 del 21 dicembre 2018 e, tra i predetti habitat prioritari, coerentemente alle emergenze rilevate nel PAF di cui alla D.G.R. n. 1296 del 23 giugno 2014, in relazione ai gruppi di “habitat a rischio”, sarà applicato il seguente ordine di precedenza:

1. 3170* *Stagni temporanei Mediterranei*;

2. Praterie e pascoli: 6210* *Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) (*stupenda fioritura di orchidee)* e 6220* *Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea*;

3. Habitat costieri: 1120*: *Praterie di Posidonia (Posidonium oceanicae)*; 1150* *Lagune costiere*; 2250* *Dune costiere con Juniperus spp.*; 2270* *Dune con foreste di Pinus pinea e/o Pinus pinaster*;
 4. tutti i restanti habitat prioritari: 5230* *Matorral arborecenti di Laurus nobilis*, 7210* *Paludi calcaree con Cladium mariscus e specie del Caricion davallianae*, 9180* *Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del Tilio-Acerion*, 9210* *Faggeti dell'Appennino con Taxus e Ilex, nonchè l'habitat 91AA* Boschi orientali di quercia bianca*;
 5. tutti i restanti habitat di interesse comunitario presenti in Puglia di cui all'allegato I della Direttiva 92/43/CE e riportati nella D.G.R. n. 2442 del 21 dicembre 2018, nonchè l'habitat 91M0 *Foreste pannonico-balcaniche di quercia cerro-quercia sessile*.
- ESTENSIONE TERRITORIALE DEGLI HABITAT E NUMERO DI SPECIE AD ESSI LEGATI
nel caso più proposte di monitoraggio interessino la medesima localizzazione o nel caso di localizzazioni anche parzialmente sovrapposte, avranno priorità le proposte afferenti al maggior numero di specie (animali/vegetali) oggetto di monitoraggio; a parità di numero di specie correlate agli habitat oggetto di monitoraggio proposti in sede di candidatura, avranno priorità le proposte di monitoraggio a maggiore scala territoriale.
- stabilire fin d'ora che le proposte progettuali di monitoraggio selezionate concorreranno alla definizione del Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia e, pertanto, la Regione, d'intesa con i proponenti, potrà calibrare le proposte pervenute, al fine di garantire una più efficace ed estesa azione di monitoraggio.
3. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, in qualità di Responsabile di Azione 6.5. del POR - PUGLIA 2014-2020, di attivare le necessarie azioni amministrative finalizzate a selezionare i soggetti potenzialmente interessati allo svolgimento di azioni di monitoraggio di valore strategico, tali da definire un quadro conoscitivo degli habitat e delle specie che sia coerente con il fabbisogno di ciascun soggetto proponente, rispondente agli standard normativi comunitari e nazionali, che concorreranno alla definizione del Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia. Il Programma di Monitoraggio di Rete Natura 2000 su habitat e specie della Puglia definito all'esito della suddetta procedura di tipo negoziale sarà condiviso con le strutture regionali competenti in materia di monitoraggio delle relative componenti ambientali.
 4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
ANTONIO NUNZIANTE



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

**IL PRESENTE ALLEGATO
CONSTA DI N. 13 FACCIATI**



ALLEGATO A

Elenco dei siti della Rete Natura 2000 presenti in Puglia, come riportati nell'elenco della Decisione (EU) 2019/22 del 14 dicembre 2018 per quanto riguarda i Siti di Importanza Comunitaria, nonché come indicati nell'elenco pubblicato dal Ministero dell'Ambiente ai sensi del DM 8 agosto 2014 (aggiornamento al dicembre 2017) per quanto riguarda le Zone di Protezione Speciale.

n.	Tipo	Codice	SIC/ ZPS / ZSC	Denominazione	Agg.to formulario standard	Pres. habitat e specie prioritarie	Estensione [ha]	Misure di conservazione vigenti
1	B	IT9110001	ZSC	Isola e Lago di Varano	12/2015	*	8146	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017
2	B	IT9110002	ZSC	Valle Fortore, Lago di Occhito	01/2017	*	8369	DGR 1084/2010 - R.R. 28/2008
3	B	IT9110003	ZSC	Monte Cornacchia— Bosco Faeto	12/2015	*	6952	DGR 1083/2010 - R.R. 28/2008
4	B	IT9110004	ZSC	Foresta Umbra	01/2017	*	20656	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017
5	B	IT9110005	ZSC	Zone umide della Capitanata	12/2015	*	14110	DGR 346/2010 e DGR 347/2010 - R.R. 28/2008
6	B	IT9110008	ZSC	Valloni e Steppe Pedegarganiche	01/2017	*	29817	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 DGR 346/2010 - R.R. 28/2008
7	B	IT9110009	ZSC	Valloni di Mattinata — Monte Sacro	10/2013	*	6510	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017
8	B	IT9110011	ZSC	Isole Tremiti	01/2017	*	372	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
9	B	IT9110012	ZSC	Testa del Gargano	01/2017	*	5658	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017
10	B	IT9110014	ZSC	Monte Saraceno	10/2013	*	197	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017
11	B	IT9110015	ZSC	Duna e Lago di Lesina — Foce del Fortore	12/2015	*	9823	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 -



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



12	B	IT9110016	ZSC	Pineta Marzini	01/2017	*	787	R.R. 28/2008 R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017
13	B	IT9110024	ZSC	Castagneto Pia, Lapolda, Monte la Serra	10/2013		689	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017
14	B	IT9110025	ZSC	Manacore del Gargano	01/2017	*	2063	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017
15	C	IT9110026	ZSC /Z PS	Monte Calvo – Piana di Montenero	10/2013	*	7620	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
16	B	IT9110027	ZSC	Bosco Jancuglia – Monte Castello	10/2013		4456	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017
17	B	IT9110030	ZSC	Bosco Quarto – Monte Spigno	01/2017	*	7862	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017
18	B	IT9110032	ZSC	Valle del Cervaro, Bosco dell'Incoronata	01/2017	*	5769	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
19	B	IT9110033	ZSC	Accadia – Deliceto	01/2017	*	3523	DGR 494/2009 - R.R. 28/2008
20	B	IT9110035	ZSC	Monte Sambuco	12/2015	*	7892	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
	A	IT9110037	ZPS	Laghi di Lesina e Varano	12/2017	*	15195	R.R. 28/2008
	A	IT9110038	ZPS	Paludi presso il Golfo di Manfredonia	12/2017	*	14437	R.R. 28/2008
	A	IT9110039	ZPS	Promontorio del Gargano	12/2017	*	70013	R.R. 28/2008
	A	IT9110040	ZPS	Isole Tremiti	12/2017	*	360	R.R. 28/2008
21	B	IT9120001	ZSC	Grotte di Castellana	10/2013	*	61	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
22	B	IT9120002	ZSC	Murgia dei Trulli	12/2015	*	5457	DGR 1615/2009 - R.R. 28/2008
23	B	IT9120003	ZSC	Bosco di Mesola	12/2015	*	3029	DGR 1/2014 - R.R. 28/2008
24	B	IT9120006	ZSC	Laghi di Conversano	10/2013		218	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
25	C	IT9120007	ZSC /Z	Murgia Alta	12/2015	*	12588 2	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 -



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



			PS					R.R. 28/2008
26	B	IT9120008	ZSC	Bosco Difesa Grande	01/2017	*	5268	DGR 1742/2009 - R.R. 28/2008
27	B	IT9120009	ZSC	Posidonieto San Vito – Barletta	10/2013	*	12459	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
28	B	IT9120010	ZSC	Pozzo Cucù	12/2015		59	DGR 1/2014 - R.R. 28/2008
29	B	IT9120011	ZSC	Valle Ofanto – Lago di Capaciotti	12/2015	*	7572	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
30	A	IT9120012	ZPS	Scoglio dell'Eremita	03/2017	*	17.85	R.R. 28/2008
30	B	IT9130001	ZSC	Torre Colimena	12/2015	*	2678	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
31	B	IT9130002	ZSC	Masseria Torre Bianca	10/2013	*	583	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
32	B	IT9130003	ZSC	Duna di Campomarino	12/2015	*	1846	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
33	B	IT9130004	ZSC	Mar Piccolo	12/2015	*	1374	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
34	B	IT9130005	ZSC	Murgia di Sud – Est	12/2015	*	47601	DGR 432/2016
35	B	IT9130006	ZSC	Pinete dell'Arco Ionico	01/2017	*	3686	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
36	C	IT9130007	ZSC/ ZPS	Area delle Gravine	01/2017	*	26740	DGR 2435/2009 - R.R. 28/2008
37	B	IT9130008	ZSC	Posidonieto Isola di San Pietro – Torre Canneto	10/2013	*	3148	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
38	B	IT9140001	ZSC	Bosco Tramazzone	10/2013		4406	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
39	B	IT9140002	ZSC	Litorale Brindisino	01/2017	*	7256	DGR 2436/2009 - R.R. 28/2008
40	C	IT9140003	ZSC/ ZPS	Stagni e Saline di Punta della Contessa	12/2015	*	2858	DGR 2258/2009 - R.R. 28/2008
41	B	IT9140004	ZSC	Bosco I Lucci	10/2013		26	R.R. 6/2016



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



								modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
42	B	IT9140005	ZSC	Torre Guaceto e Macchia S. Giovanni	12/2015	*	7978	DM 26/01/2009 DM 28/01/2013 DGR 1097/2010 R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
	A	IT9140008	ZPS	Torre Guaceto			548	R.R. 28/2008
43	B	IT9140006	ZSC	Bosco di Santa Teresa	10/2013		39	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
44	B	IT9140007	ZSC	Bosco Curtipettrizzi	10/2013		57	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
45	B	IT9140009	ZSC	Foce Canale Giancola	10/2013	*	54	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
46	B	IT9150001	ZSC	Bosco Guarini	10/2013		20	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
47	B	IT9150002	ZSC	Costa Otranto – Santa Maria di Leuca	05/2017	*	1906	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
48	B	IT9150003	ZSC	Aquatina di Frigole	12/2015	*	3163	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008 DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
49	B	IT9150004	ZSC	Torre dell'Orso	12/2015	*	60	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 - R.R. 28/2008
50	B	IT9150005	ZSC	Boschetto di Tricase	10/2013		4,15	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
51	B	IT9150006	ZSC	Rauccio	05/2017	*	5475	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
52	B	IT9150007	ZSC	Torre Uluzzo	12/2015	*	351	R.R. 6/2016



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



								modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
53	B	IT9150008	ZSC	Montagna Spaccata e Rupi di San Mauro	12/2015	*	1361	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008 DGR 2558/2009
54	B	IT9150009	ZSC	Litorale di Ugento	10/2013	*	7245	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
55	B	IT9150010	ZSC	Bosco Macchia di Ponente	12/2015		13	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 - R.R. 28/2008
56	B	IT9150011	ZSC	Alimini	01/2017	*	3716	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008 DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
57	B	IT9150012	ZSC	Bosco di Cardigliano	12/2015	*	54	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 - R.R. 28/2008
58	B	IT9150013	ZSC	Palude del Capitano	12/2015	*	2247	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017
59	C	IT9150015	ZSC/ ZPS	Litorale di Gallipoli e Isola S. Andrea	12/2015	*	7006	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
60	B	IT9150016	ZSC	Bosco di Otranto	12/2015	*	8,71	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 - R.R. 28/2008
61	B	IT9150017	ZSC	Bosco Chiuso di Presicce	12/2015		11	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 - R.R. 28/2008
62	B	IT9150018	ZSC	Bosco Serra dei Cianci	12/2015		48	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 - R.R. 28/2008
63	B	IT9150019	ZSC	Parco delle Querce di Castro	10/2013		4,47	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
64	B	IT9150020	ZSC	Bosco Pecorara	12/2015	*	24	DGR 1401/2010



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



								rettificata dalla DGR 1871/2010 - R.R. 28/2008
65	B	IT9150021	ZSC	Bosco le Chiuse	10/2013		37	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
66	B	IT9150022	ZSC	Palude dei Tamari	01/2017	*	11	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 - R.R. 28/2008
67	B	IT9150023	ZSC	Bosco Danieli	12/2015		14	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 - R.R. 28/2008
68	B	IT9150024	ZSC	Torre Inserraglio	10/2013	*	100	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
69	B	IT9150025	ZSC	Torre Veneri	12/2015	*	1742	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008 DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010
70	B	IT9150027	ZSC	Palude del Conte, Dune di Punta Prosciutto	01/2017	*	5661	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
71	B	IT9150028	ZSC	Porto Cesareo	12/2015	*	225	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
72	B	IT9150029	ZSC	Bosco di Cervalora	12/2015		29	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 - R.R. 28/2008
73	B	IT9150030	ZSC	Bosco di Lizza e Macchia del Pagliarone	12/2015	*	476	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 - R.R. 28/2008
74	B	IT9150031	ZSC	Masseria Zanzara	12/2015	*	49	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 - R.R. 28/2008
75	B	IT9150032	ZSC	Le Cesine	12/2015	*	2148	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
	A	IT9150014	ZPS	Le Cesine		*	647	R.R. 28/2008



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



76	B	IT9150033	ZSC	Specchia dell'Alto	12/2015	*	436	DGR 1401/2010 rettificata dalla DGR 1871/2010 - R.R. 28/2008
77	B	IT9150034	ZSC	Posidonieto Capo San Gregorio – Punta Ristola	10/2017	*	271	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008
78	B	IT9150035	ZSC	Padula Mancina	10/2016	*	92	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017
79	B	IT9150036	ZSC	Lago del Capraro	10/2016	*	39	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017
80	B	IT9150041	ZSC	Valloni di Spinazzola	10/2014	*	2729	R.R. 6/2016 modificato dal R.R. 12/2017 - R.R. 28/2008

Si rappresenta che, ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE, con D.G.R. n. 2042 del 15.11.2018 è stato individuato il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Zello" codice IT9150037 e con D.G.R. n. 2115 del 21.11.2018 è stato individuato il Sito di Importanza Comunitaria (SIC) "Torre Mileto" codice IT9110036.

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E
PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA
(Ing. Barbara LOCONSOLE)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



ALLEGATO B

Elenco degli habitat terrestri, marini e di grotta e delle specie vegetali e specie animali di interesse comunitario presenti in Puglia in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE individuati con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2442 del 21 dicembre 2018 "Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella Regione Puglia":

Habitat di interesse comunitario in allegato I della Direttiva 92/43/CE individuati nel territorio della Regione Puglia:

- 1) 1120*: Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)
- 2) 1170: Scogliere
- 3) 1150* Lagune costiere
- 4) 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- 5) 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici
- 6) 1310 Vegetazione annua pioniera a *Salicornia* e altre specie delle zone fangose e sabbiose
- 7) 1410 Pascoli inondatai mediterranei (*Juncetalia maritimi*)
- 8) 1420 Praterie e fruticeti alofili mediterranei e termo-atlantici (*Sarcocornietea fruticosi*)
- 9) 1430 Praterie e fruticeti alonitrofilo (*Pegano-Salsolietea*)
- 10) 2110 Dune embrionali mobili
- 11) 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
- 12) 2210 Dune embrionali mobili
- 13) 2230 Dune con prati dei *Malcolmietalia*
- 14) 2240 Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua
- 15) 2250* Dune costiere con *Juniperus* spp.
- 16) 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*
- 17) 2270* Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*
- 18) 3120 Acque oligotrofe a bassissimo contenuto minerale, su terreni generalmente sabbiosi del Mediterraneo occidentale, con *Isoetes* spp.
- 19) 3140 Acque oligomesotrofe calcaree con vegetazione bentica di *Chara* spp.
- 20) 3150 Laghi eutrofici naturali con vegetazione del *Magnopotamion* o *Hydrocharition*
- 21) 3170* Stagni temporanei Mediterranei
- 22) 3250 Fiumi Mediterranei a flusso permanente con *Glaucium flavum*
- 23) 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion*
- 24) 3280 Fiumi Mediterranei a flusso permanente con vegetazione dell'alleanza *Paspalo-Agrostidion* e con filari ripari di *Salix* e *Populus alba*
- 25) 3290 Fiumi Mediterranei a flusso intermittente con il *Paspalo-Agrostidion*
- 26) 4090 Lande oro-Mediterranee endemiche a ginestre spinose
- 27) 5210 Matorral arborescenti di *Juniperus* spp.
- 28) 5230* Matorral arborescenti di *Laurus nobilis*
- 29) 5320 Formazioni basse di euforbie vicino alle scogliere
- 30) 5330 Arbusteti termo-Mediterranei e pre-desertici
- 31) 5420 Frigane a *Sarcopoterium spinosum*
- 32) 6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee)





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA**



- 33) 6220* Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei *Thero-Brachypodietae*
- 34) 62A0 Formazioni erbose secche della regione subMediterranea orientale (*Scorzoneratalia villosae*)
- 35) 6310 Dehesas con *Quercus* spp. Sempreverdi
- 36) 6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*
- 37) 7210* Paludi calcaree con *Cladium mariscus* e specie del *Caricion davallianae*
- 38) 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica
- 39) 8310 : Grotte non ancora sfruttate a livello turistico
- 40) 8330 : Grotte marine sommerse o semisommerse
- 41) 9180* Foreste di versanti, ghiaioni e valloni del *Tilio-Acerion*
- 42) 9180 Frassineti termofili a *Fraxinus angustifolia*
- 43) 91F0 Foreste miste riparie di grandi fiumi a *Quercus robur*, *Ulmus laevis* e *Ulmus minor*, *Fraxinus excelsior* o *Fraxinus angustifolia* (*Ulmion minoris*)
- 44) 9210* Faggeti dell'Appennino con *Taxus* e *Ilex*
- 45) 9250 Querceti a *Quercus trojana*
- 46) 9260 Boschi di *Castanea sativa*
- 47) 92A0 Foreste a galleria di *Salix alba* e *Populus alba*
- 48) 92D0 Gallerie e forteti ripari meridionali (*Nerio-Tamaricetea* e *Securinegion tinctoriae*)
- 49) 9320 Foreste di *Olea* e *Ceratonia*
- 50) 9330 Foreste di *Quercus suber*
- 51) 9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia*
- 52) 9350 Foreste di *Quercus macrolepis*
- 53) 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Specie vegetali di interesse comunitario in allegato II e V della Direttiva 92/43/CE individuate nel territorio della Regione Puglia:

- 1) 1413 Selaginella denticulata (L.) Spring
- 2) 1429 Marsilea strigosa Willd.
- 3) 1849 Ruscus aculeatus L.
- 4) 1866 Galanthus nivalis L.
- 5) 1883 Stipa austroitalica Martinovský

Specie animali di interesse comunitario in allegato II, IV e V della Direttiva 92/43/CE e in allegato I della Direttiva 09/147/CE individuati nel territorio della Regione Puglia

Invertebrati terrestri

- 1) 1014 Vertigo angustior
- 2) 1016 Vertigo moulinsiana
- 3) 1032 Unio mancus
- 4) 1034 Hirudo MEDicinalis
- 5) 1092 Austropotamobius pallipes
- 6) 1044 Coenagrion mercuriale
- 7) 1047 Cordulegaster trinacriae
- 8) 1050 Saga pedo
- 9) 1088 Cerambyx cerdo
- 10) 5381 Osmoderma italica
- 11) 1078 Euplagia quadripunctaria



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- 12) 1076 Proserpinus proserpina
- 13) 4033 Erannis ankeraria
- 14) 1074 Eriogaster catax
- 15) 1065 Euphydryas aurinia
- 16) 1062 Melanargia arge
- 17) 1053 Zerynthia polyxena

Invertebrati marini

- 1) 1001 Corallium rubrum
- 2) 1027 Lithophaga lithophaga
- 3) 1028 Pinna nobilis
- 4) 1090 Scyllarides latus
- 5) 1008 Centrostephanus longispinus

Pesci

- 1) 1120 Alburnus albidus
- 2) 1152 Aphanus fasciatus
- 3) 1137 Barbus plebejus
- 4) 1155 Knipowitschia panizzae
- 5) 1136 Rutilus rubilio

Anfibi

- 1) 6956 Lissotriton italicus
- 2) 5367 Salamandrina perspicillata
- 3) 1175 Salamandrina terdigitata
- 4) 1167 Triturus carnifex
- 5) 5357 Bombina pachypus
- 6) 6962 Bufotes viridis Complex
- 7) 2361 Bufo bufo
- 8) 1210 Pelophylax kl. esculentus
- 9) 1209 Rana dalmatina
- 10) 1206 Rana italica

Rettili

- 1) 1283 Coronella austriaca
- 2) 1279 Elaphe quatuorlineata
- 3) 5670 Hierophis viridiflavus
- 4) 1292 Natrix tessellata
- 5) 5369 Zamenis lineatus
- 6) 6095 Zamenis situla
- 7) 6091 Zamenis longissimus
- 8) 6958 MEDiodactylus kotschy
- 9) 1263 Lacerta viridis
- 10) 1256 Podarcis muralis
- 11) 1250 Podarcis siculus





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

- 12) 1224 *Caretta caretta*
- 13) 1220 *Emys orbicularis*
- 14) 1217 *Testudo hermanni*

Mammiferi

- 1) 1352 *Canis lupus*
- 2) 1363 *Felis silvestris*
- 3) 1355 *Lutra lutra*
- 4) 1358 *Mustela putorius*
- 5) 5689 *Lepus corsicanus*
- 6) 1366 *Monachus monachus*
- 7) 5977 *Capreolus capreolus* spp. italicus
- 8) 1350 *Delphinus delphis*
- 9) 2030 *Grampus griseus*
- 10) 2034 *Stenella coeruleoalba*
- 11) 1349 *Tursiops truncatus*
- 12) 2624 *Physeter macrocephalus*
- 13) 2035 *Ziphius cavirostris*
- 14) 1310 *Miniopterus schreibersii*
- 15) 1333 *Tadarida teniotis*
- 16) 1305 *Rhinolophus euryale*
- 17) 1304 *Rhinolophus ferrumequinum*
- 18) 1303 *Rhinolophus hipposideros*
- 19) 1302 *Rhinolophus mehelyi*
- 20) 1327 *Epseticus serotinus*
- 21) 5365 *Hypsugo savii*
- 22) 1307 *Myotis blythii*
- 23) 1316 *Myotis capaccinii*
- 24) 1314 *Myotis daubentoni*
- 25) 1321 *Myotis emarginatus*
- 26) 1324 *Myotis myotis*
- 27) 1331 *Nyctalus leisleri*
- 28) 1312 *Nyctalus noctula*
- 29) 2016 *Pipistrellus kuhlii*
- 30) 1309 *Pipistrellus pipistrellus*
- 31) 5009 *Pipistrellus pygmaeus*
- 32) 1326 *Plecotus auritus*
- 33) 1329 *Plecotus austriacus*
- 34) 1341 *Muscardinus avellanarius*
- 35) 1344 *Hystix cristata*

Uccelli

- 1) A898.B *Accipiter nisus*
- 2) A293.B *Acrocephalus melanopogon*
- 3) A247.B *Alauda arvensis*





**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



- 4) A229.B Alcedo atthis
- 5) A857.W Spatula clypeata
- 6) A001.W Gavia stellata
- 7) A002.W Gavia arctica
- 8) A007.W Podiceps auritus
- 9) A010.B Calonectris diomedea
- 10) A021.B.W Botaurus stellaris
- 11) A022.B Ixobrychus minutus
- 12) A023.B Nycticorax nycticorax
- 13) A024.B Ardeola ralloides
- 14) A026.B.W Egretta garzetta
- 15) A029.B Ardea purpurea
- 16) A030.B Ciconia nigra
- 17) A031.B.W Ciconia ciconia
- 18) A032.W Plegadis falcinellus
- 19) A034.W Platalea leucorodia
- 20) A043.B Anser anser
- 21) A048.B Tadorna tadorna
- 22) A052.W Anas crecca
- 23) A058.B Netta rufina
- 24) A059.B.W Aythya ferina
- 25) A060.B.W Aythya nyroca
- 26) A061.W Aythya fuligula
- 27) A072.B Pernis apivorus
- 28) A073.B Milvus migrans
- 29) A074.B Milvus milvus
- 30) A077.B Neophron percnopterus
- 31) A080.B Circaetus gallicus
- 32) A081.B Circus aeruginosus
- 33) A082.W Circus cyaneus
- 34) A094.W Pandion haliaetus
- 35) A095.B Falco naumanni
- 36) A099.B Falco subbuteo
- 37) A101.B Falco biarmicus
- 38) A103.B Falco peregrinus
- 39) A131.B Himantopus himantopus
- 40) A132.B.W Recurvirostra avosetta
- 41) A133.B Burhinus oedipnemos
- 42) A135.B Glareola pratensis
- 43) A136.B Charadrius dubius
- 44) A138.B Charadrius alexandrinus
- 45) A140.W Pluvialis apricaria
- 46) A143.W Calidris canutus
- 47) A149.W Calidris alpina
- 48) A157.W Limosa lapponica
- 49) A176.B.W Larus melanocephalus

JM



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA



- 50) A179.W Larus ridibundus
 51) A180.B.W Larus genei
 52) A181.B.W Larus audouinii
 53) A189.B Gelochelidon nilotica
 54) A211.B Clamator glandarius
 55) A215.B Bubo bubo
 56) A224.B Caprimulgus europaeus
 57) A231.B Coracias garrulus
 58) A242.B Melanocorypha calandra
 59) A243.B Calandrella brachydactyla
 60) A246.B Lullula arborea
 61) A255.B Anthus campestris
 62) A260.B Motacilla flava
 63) A276.B Saxicola torquata
 64) A278.B Oenanthe hispanica
 65) A302.B Sylvia undata
 66) A321.B Ficedula albicollis
 67) A323.B Panurus biarmicus
 68) A336.B Remiz pendulinus
 69) A338.B Lanius collurio
 70) A339.B Lanius minor
 71) A341.B Lanius senator
 72) A355.B Passer hispaniolensis
 73) A356.B Passer montanus
 74) A459.W Larus cachinnans
 75) A464.B Puffinus yelkouan
 76) A479.B Cecropis daurica
 77) A604.B.W Larus michahellis
 78) A621.B Passer italiae
 79) A663.B Phoenicopterus roseus
 80) A767.W Mergellus albellus

IL DIRIGENTE *AD INTERIM* DEL SERVIZIO OSSERVATORIO E
PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

(Ing. Barbara LOCONSOLE)

La documentazione allegata è costituita da n. 13 fasciate.